

“SENSI UNICI”

La settimana scorsa è partita l'ennesima sperimentazione del transito veicolare negli antichi rioni in seguito all'eliminazione, come primo atto della nuova amministrazione, della zona a traffico limitato. Molti cittadini ci chiedono come mai nessuno ha preso la parola per commentare il nuovo provvedimento. La ragione è molto semplice, è difficile confrontarsi con chi non conosce neppure l'alfabeto della democrazia, con chi è incapace di prestare attenzione alle difficoltà altrui. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Lo si legge dall'espressione delle loro facce, incupite, rancorose e avidi.

Come nel racconto de *la fattoria degli animali*. Gli stessi che avevano incitato il "*popolo*" a ribellarsi all'oppressore, ben presto si trasformarono in una nuova classe di burocrati sfruttatori, che con la loro astuzia, il loro egoismo e la loro cupidigia si imposero in modo prepotente e tirannico sugli altri animali più ingenui e semplici.

Tra questi il più potente: **Napoleon**.

L'obiettivo di liberare i Sassi dai vincoli (v. modifica art. 19 subconcessioni) e dalla ZTL, invocato durante la campagna elettorale di un anno fa, si è subito tradotto in un vero e proprio **esercizio del potere** contro i cittadini residenti e contro i principi di tutela e salvaguardia dei beni culturali. Il nostro **Napoleon**, pur di mascherare i propri limiti, la mancanza di saggezza, impone con la forza la propria visione.

La strategia non è dunque quella di tutelare i Sassi dall'invasione delle auto, altrimenti si adotterebbero strumenti, se pur transitori e sperimentali, più ragionevoli e comprensibili ai cittadini come ad esempio la ZtL, come fan tutte le città occidentali. La zona a traffico limitato serve a limitare il più possibile il transito veicolare che potrebbe essere sostituito con altre forme di mobilità meno invasiva. Chi pensa di trasformare le strade carrabili negli antichi rioni in **percorsi pedonali** è fuori di testa. Il transito veicolare non lo si può eliminare del tutto, a meno che non si intende trasformare quei luoghi in un grande parco giochi privo di linfa vitale, i residenti. Se si vuole mantenere e incentivare la vita quotidiana nei Sassi, mente, sapendo di mentire, chi afferma che bisogna rassegnarsi, tempo due anni, i gli antichi rioni saranno chiusi al transito privato, anche per i residenti e le imprese. La logica di questa amministrazione è: **o tutti o nessuno**. Noi pensiamo che la logica dovrebbe essere, nel breve medio periodo, quella di eliminare il transito automobilistico "**non obbligato**", cioè quello che potrebbe essere soddisfatto attraverso i mezzi pubblici e i percorsi pedonali. Ci sembra improbabile e poco ragionevole pretendere di imporre tempi e organizzazione della vita delle famiglie **24 ore su 24**. Aver diviso i Sassi, alzato i muri e imposto la dogana, tutto ciò, se non è ridicolo, è la dimostrazione dell'arroganza del potere. Proprio come i "*maiali*" della fattoria degli animali di Orwell. Lo strano silenzio che c'è attorno a questo gravissimo modo di operare, in realtà è il segno che di fronte all'incompetenza **non ci sono spazi di relazione civile e democratica**.

L'organizzazione della vita familiare in alcuni punti particolari nei Sassi (v. ambito 20) è diventata impossibile. Le mamme che hanno tentato di interloquire con "**Napoleon**" sono state nei fatti derise. "QUELLI DI CRESCERE DEI BAMBINI SONO PROBLEMUCCI".

Vorremmo ricordare che la vita di una famiglia che vive in questi luoghi con figli o con anziani piuttosto che con persone diversamente abili, è molto diversa di chi scende nei Sassi per divertirsi e intrattenersi (come è giusto che sia), o di chi discende per lavorare in un bar, in un ristorante o in un call center, per un determinato numero di ore.

Provate a pensare le difficoltà quando si è con i figli piccoli e da soli.

Ci si chiede se è questo un modo per condurre una vita serena e tranquilla. L'Ente locale dovrebbe perseguire il benessere dei propri cittadini, invece, si assiste con un certo sgomento ad un uso del potere pubblico fuori dalla grazia di Dio.